Sabato 18 Maggio 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 119

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Il Graf Zeppelin costretto dal maltempo ad atterrare in Francia

Il difficile viaggio di ritorno del dirigibile tedesco

LIONE, 18. — *Il dott. Eckener comandante del "Conte Zeppelin" ha inviato al comandante della base aerea di Lyone un radio telegramma per pregarlo di informare la guarnigione di Valence dove egli pensa di dirigersi, di preparare un atterraggio di fortuna. Come si prevedeva, il vento violentissimo incontrato dal dirigibile tedesco nella vallata del Rodano lo ha posto nella impossibilità di continuare nella sua rotta.*

VALENCE 18. — *A causa di una violenta tempesta maestrale il "Conte Zeppelin" si trova in difficoltà e ha domandato di atterrare. Infatti appena dopo aver sorvolato Valence lo "Zeppelin" ha interrotto la sua regolare marcia in avanti e si ha ragione di credere che i motori si siano arrestati. Un vento violentissimo trascina il dirigibile verso Brest. Alle 16.45 il dirigibile era segnalato al sud del comune di Brest situato a circa venticinque chilometri a sud est di Valence e che continuava la sua corsa in direzione di Saillans.*

TOLONE, 18. — *Il "Graf Zeppelin" ha atterrato senza incidenti all'aeroporto di Xuerse alle 20.35 di stasera.*

LE ULTIME FASI DEL VOLO

PARIGI, 18. — *Le ultime fasi del viaggio di ritorno del dirigibile "Graf Zeppelin" si possono riassumere nel modo seguente: Secondo un comunicato del Ministeri dell'Aria il dirigibile si trovava alle 17.15 nella vallata della Drome facendo rotta verso est ad una velocità di circa trenta chilometri all'ora. Alle 17.30 quattro aeroplani partirono dal Bourget per recarsi a Valence ove si credeva che il dirigibile dovesse atterrare. Lo Zeppelin però doveva avere tentato di recorsi a Porte-Les Valences deviava verso sud est. Poco dopo si apprendeva che esso si trovava in difficoltà nella vallata del Rodano nei dintorni di Montelimar. Ritenendo che avrebbe atterrato nella regione erano state prese le opportune disposizioni ed erano state riunite truppe per coadiuvare l'equipaggio durante la manovra di atterramento. Frattanto il Ministro dell'Aria in un radio ad Echener gli offriva di atterrare in una delle due basi francesi per dirigibili. Orly oppure Cuers Pierrefeu. Dopo avere cercato di passare al disopra della montagna dei tre Becchi che fa parte del massiccio di Roque Courre ma senza successo, il "Graf Zeppelin" si è diretto verso Mont Limar ed ha imboccato la vallata del Rodano. E' stato poi segnalato il suo passaggio da Avignone. In quel momento il dirigibile sembrava andare completamente alla deriva perchè talvolta si presentava di traverso rispetto al vento. Il Graf Zeppelin non ha tentato di atterrare al campo D'Ancone dove pure si trovavano truppe per l'eventuale manovra e alle diciannove si apprendeva che il comandante Echener aveva accettato l'offerta del Ministero dell'Aria di atterrare alla base di Cuers. Alle 19.30 lo Zeppelin passava a nord di Marignon per continuare in direzione di Cuers. Alle 19.40 un aeroplano di una compagnia inglese partiva dal Bourget per recarsi a Marsiglia portando a bordo un addetto dell'ambasciata di Germania a Parigi e uno dei collaboratori dell'Agenzia "Wolff".*

Finalmente alle 21.20 un comunicato del Ministero dell'Aria annunziava che il dirigibile aveva atterrato alle 20.35 a Cuers Pierrefeu ed era stato ricoverato nell'hangar. (Radio Stefani).

COME AVVENNE L'ATTERRAGGIO

Il ministero dell'aeronautica francese, comunica:

«Il Conte Zeppelin» ha atterrato poco dopo le ore 9.30 di stasera, nel campo di Pierrefeu, dipendente dalla base navale di Tolone. Il dirigibile è stato ricoverato in un hangar che era stato predisposto dal personale speciale inviato per disposizione del Ministero dell'Aeronautica da Tolone a Pierrefeu nelle prime ore del pomeriggio. La manovra di atterraggio si è effettuata senza inconvenienti».

L'IMPRESSIONE IN GERMANIA

La notizia dell' incidente sopravvenuto all'aeronave «Conte Zeppelin» ha prodotto a Friedrichshafen e in tutta la Germania un'impressione enorme di costernazione.

Di ora in ora davanti alle officine Zeppelin sono stati affissi telegrammi che giungevano da Parigi e da bordo del dirigibile, telegrammi che rivelavano la gravità della situazione in cui si trovava l'aeronave.

Si era calcolato a Friedrichshafen che la aeronave sarebbe giunta stamane o al più tardi verso mezzogiorno alla sua base; però, in seguito al nuovo incidente e al guasto dei motori, la direzione delle officine Zeppelin inviava, verso le 19, un radiotelegramma invitante il comandante dott. Eckner ad atterrare se lo avesse ritenuto necessario. Tutte le maestranze delle officine e la popolazione di Berlino sono rimaste nelle strade attendendo con comprensibile ansia le notizie provenienti da Valence, da Lione, da Parigi e da Tolone.

Alla direzione delle officine Zeppelin giungeva in serata un telegramma privato del dott. Eckner nel quale egli annunciava che oltre a' danni rilevati iersera verso le 17.30, altri due motori erano stati messi completamente fuori uso, cosicchè il "Conte Zeppelin" doveva tenersi in aria con due soli motori, non potendo oltrepassare la velocità di 30 o 40 chilometri all'ora.

IL GUASTO DOVUTO A MATERIALE SCARTO

Da Friedrichshafen sono partiti a bordo di due idroplani quattro ingegneri delle officine Zeppelin per tentare di raggiungere in piena notte la regione di Tolone, toccando probabilmente Marsiglia.

Negli ambienti germanici ed in quelli giornalistici la costernazione è giunta al colmo in quanto non si può rendere conto come i motori, che hanno funzionato così bene durante le due recenti crociere mediterranee, abbiano improvvisamente rivelato tali guasti.

Lo stesso comandante Eckner, in un radiotelegramma inviato alle officine Zeppelin, dichiarava che non si riesce a comprendere come guasti simili possano essere avvenuti. Si tratta di una rottura delle valvole e delle eliche dei motori, rotture dovute, secondo le dichiarazioni di Eckener, a difettoso materiale impiegato per la costruzione.

Il radiotelegramma dall'aerodromo di Pierrefeu, giunto a Friedrichshafen verso le 22 con l'annuncio del felice atterraggio del "Conte Zeppelin" è stato accolto dalla popolazione e dagli ambienti delle officine Zeppelin con grandissimo entusiasmo.

Il costruttore dell'aeronave, ing. Durr, ha immediatamente telegrafato al Governo di Berlino, pregando che l'addetto militare di Germania a Parigi si recasse immediatamente a Friedrichshafen per aiutare l'equipaggio del «Conte Zeppelin» in tutto ciò di cui avesse bisogno.

LA MANOVRA DI ATTERRAGGIO

La manovra di atterraggio durava circa mezz'ora ed era effettuata dal personale del centro aeronautico. Giunta l'aeronave a terra non era ancora finita la sua fatica. Per la violenza del vento ancora due ore dovevano passare prima che potesse essere condotta nell'hangar ed essere assicurata. Il comandante Eckener ringraziava calorosamente il capitano di corvetta Hamon che era a capo della truppa di manovra. La discesa dei passeggeri si è fatta con ordine. Automobili erano venute dalle diverse località circostanti per condurre i passeggeri ai diversi alberghi; ma la maggior parte dei passeggeri preferì alloggiare nelle case di campagna vicine al campo d'aviazione o nella rimessa del dirigibile, dove sono stati collocati dei letti da campo.

IL PENSIERO DEI PASSEGGERI

Si ha da Londra che l'Evening Standard ha ricevuto due speciali messaggi radiotelegrafici, uno da parte di Wilkins, il famoso aviatore ed esploratore, e l'altro da parte della signora Mary Pierce, moglie dell'agente di cambio di New York, il quale non riuscì a dissuaderla dal salire a bordo del «Conte Zeppelin».

Il messaggio di Wilkins dice:

«Lo Zeppelin tenta ora di ritornare alla sua base ad una velocità inferiore alle 45 miglia all'ora. Non corriamo alcun pericolo. A bordo tutto bene. Abbiamo tanta benzina da poter navigare per una settimana ancora, ciò ci rallegra tutti. Una attenta revisione dei motori verrà iniziata fra breve ed il capitano si riserva di darne notizia ai passeggeri quando verrà ultimata la revisione, che sarà fatta durante il ritorno alla base. Veniamo a sapere che due motori non funzionano più e per questo si speri che i meccanici riescano a riparare uno, in questo momento voliamo con tre motori soltanto. Alle 6 di stamane un forte vento di maestrale ha seriamente ostacolato il volo del dirigibile. Ad un tratto il vento era così impetuoso e le pulsazioni del motore così deboli, da dare l'impressione che l'aeronave si trovasse in balìa dei venti».

Il dott. Eckener e i suoi ufficiali si trovano nella cabina di comando e sono padroni della situazione. Ad un certo momento dei tre motori che ancora funzionavano, si arrestato e l'aeronave per un istante ha avuto un movimento di avvitamento. I passeggeri non si sono troppo allarmati. Essi hanno riposato benissimo questa notte e si sono svegliati di buon mattino per la colazione. Tre ore dopo la levata del sole, il vento è diminuito.

Il dott. Eckner ha ricevuto un messaggio che lo avvertiva che il vento diminuiva verso la valle del Rodano e infatti si fece rotta per l'estuario del fiume. Comunque, nel dirigersi verso il nord, il vento ancora una volta è aumentato di forza.

Il messaggio della signora Marie Pierce dice: «Sono terribilmente seccata di dover tornare a Friedrichshafen. Non ho mai avuto un momento di paura. L'incidente non ha fiaccato il mio entusiasmo per il volo, ma il volo ha bensì fiaccato il mio entusiasmo per tutti gli altri mezzi di trasporto. Anche ora che stiamo incontrando difficoltà nel ritornare alla base, mi sento sicura. Ho piena fiducia nel comandante e sono decisa di compiere un giorno o l'altro l'intera transvolata dell'Atlantico».

Le dichiarazioni del dott. Echner sul disastroso viaggio dello Zeppelin

TOLONE, 18. — Il dtt. Echner, Comandante del dirigibile «Graf Zeppelin» ha fornito vari particolari sulle avarie successivamente sopravvenute ai motori dell'aeronave. Il primo accidente, rottura di un albero si è prodotto quando il dirigibile sorvolava la Spagna. Tre altri alberi hanno successivamente ceduto. Non disponendo più che di un solo motore il dott. Eckener decise di intraprendere il viaggio di ritorno a piccola velocità e di dirigersi verso le bocche del Rodano. Lungo la Valle del Rodano, la violenza del vento fu tale da indurlo a lasciare che l'aeronave andasse alla deriva finchè non avesse incontrato una zona di calma. Egli trovò una situazione favorevole presso Marignone ed allora si diresse verso la base francese per dirigibili di Cuers Pierrefeu. I passeggeri e lo stato maggiore del dirigibile hanno preso alloggio a Tolone mentre l'equipaggio è rimasto al campo di Cuers. Il gorilla che si trovava a bordo dell'aeronave e che era destinato al giardino zoologico di Chicago è rimasto ugualmente nell'Hangar insieme colle tre tonnellate di merci trasportate dal dirigibile.

Il dott. Eckner che è disceso in un albergo di Tolone ha fatto alcune dichiarazioni ad un rappresentante dell'Agenzia Havas. Egli è stato molto sobrio di informazioni sull'incidente occorsogli.

— Mai egli ha detto, ho avuto una traversata così difficile. Sono molto soddisfatto dell'atterraggio che è stato impeccabile. Gli ordini che io ho dato in tedesco venivano immediatamente tradotti in francese ed eseguiti con una precisione veramente meravigliosa poichè l'atterraggio costituisce sempre un operazione molto delicata. Ha poi elogiato l'abilità del personale del campo ed ha avuto espressioni di riconoscenza per lo aiuto fornitogli dalla marina francese. Il Comandante tedesco si è poi mostrato riservato nel rispondere alle domande rivoltagli sulle cause del ritorno del dirigibile. La riserva mostrata da dott. Eckner non è stata osservata da tutti e uno dei macchinisti ha detto tra l'altro che quando il primo motore si fermò al di sopra della Spagna venne, dato l'ordine di far girare ad un regime più rapido gli altri quattro motori. Uno di questi motori diede presto segni di fatica ed allora venne deciso il ritorno. Un solo motore è rimasto intatto. Nella valle del Rodano abbiamo dovuto lasciarci trascinare dal vento molto violento ed abbiamo ritrovato la calma solo in prossimità del mare e verso Marignano.

Il macchinista ha aggiunto che l'aeronave non è mai stata in serio pericolo e che gli stessi passeggeri avevano sopportato ammirevolmente le traversie del viaggio. Il dott. Eckner ha chiesto agli stabilimenti di Friedrichafen l'invio a Cuers Pierrefeu dei motori di ricambio per il dirigibile. Soltanto al loro arrvo si potrà parlare della partenza dell'aeronave tedesca. A ogni modo si ritiene che lo Zeppelin dovrà restare almneo otto giorni nell'hangar di Cuers Pierrefeu, lo stesso hangar donde partì il Dixmude per il tragico viaggio del febbraio 1922.

I metodi elettorali inglesi

Una strana commissione di studiosi

LONDRA, 18. — Continua l'attività dei partiti e dei loro candidati per le elezioni politiche. Ieri il primo ministro Baldwin ha tenuto un discorso a Londra in cui, tra l'altro, rilevando come parte del programma laburista tenda a danneggiare la stabilità finanziaria della nazione; ha fatto notare la intima connessione tra la salda finanza e il costo della vita di ciascuno lavoratore. Il ministro ha promesso ai suoi elettori di non imporre alcuna tassa sulle derrate alimentari. Quanto al gabinetto che Baldwin ha in animo di formare, qualora i conservatori riescano vittoriosi dalla attuale lotta, si afferma che tutti i probabili ministri officiati da lui hanno risposto accettando. Anche Lloyd George non si da tregua e nelle sue instancabili gite elettorali è seguito ora da una strana commissione di studiosi stranieri. In realtà, costoro che sono: due francesi (un deputato e uno dei capi del partito conservatore francese), due giornalisti americani, un uomo politico della Cecoslovacchia e un conte russo, seguono il capo dei liberali inglesi nell'intenzione di studiare i metodi elettorali inglesi. (*Radio Stefani*)

Più elettrici che non elettori in Inghilterra

LONDRA, 18. — Si annuncia oggi il totale degli iscritti nelle liste elettorali di 500 delle 615 circoscrizioni della Gran Bretagna: essi ammontano a 11.522.492 elettori e a 12.889.565 elettrici. Ieri l'Università di Cambridge che ha diritto a due rappresentanti in Parlamento e quella di Londra che ha diritto ad uno, hanno designato i loro candidati. Essi sono due conservatori, un liberale ed un labourista per Cambridg, un indipendente, un liberale e un conservatore per Londra. Delle 70 donne candidate si osserva che la stra grande maggioranza e favorevole ai conservatori. Negli ambienti governatori si dichiara che l'asserzione fatta da Ramsay Mav Donald che i dazi di protezione industriali non porterebbero ad alcun aumento di prezzi, è addirittura pazzesca.

Un violento incendio a Sindney

24 pompieri feriti e colti d'asfisia

SIDNEY 18. — *Un incendio che ha richiesto sforzi intensi per essere vinto si è manifestato nei sotterranei del mercato Regina Vittoria. Tutti i pompieri della città hanno dovuto accorrere sul luogo coi loro attrezzi e ventiquattro di essi sono rimasti feriti o colti da asfissia durante le operazioni di estinzione. Però all'ospedale tutti quanti sono stati posti fuor pericolo. I danni sono ingenti.* (Radio Stefani).

Accordo raggiunto fra Perù e Cile dopo lunghi anni di trattative

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Con ogni probabilità, dopo lunghi anni di laboriose trattative, la questione di Tacna o Aris è definitviamente risolta. Tacna diverrà incontrastato possesso del Perù ed Arica del Cile. Per quanto molte volte fosse stato dato per certo lo accordo su questo argomento fra le due repubbliche e poi amentito, questa volta si afferma che la notizia è data per certa.

L'andamento della campagna serica

MILANO, 18. — L'Ente nazionale serico e l'Associazione serica italiana comunicano;

In questi ultimi giorni la stagione è andata migliorando in modo sensibile per quanto non sia ancora del tutto favorevole all'allevamento, specialmente in Piemonte, dove si mantiene in prevalenza piovosa e variabile. Tuttavia lo stato dei gelsi e della foglia in generale è buono e in Toscana è ottimo. Nelle Provincie di Vercelli, Como, Bolzano, Perugia e Teramo, la foglia è più in ritardo.

Viene segnalato dalle provincie di Trieste, Modena, Arezzo, Firenze e Bari che gli allevamenti sono alla prima età con andamento regolare e senza malattie. Da quelle di Vercelli e Teramo che il seme è appena schiuso e sarà distribuito in questi giorni per lo allevamento. In Provincia di Brescia, dove si è potuto utilizzare la foglia dei gelsi precoci a cespuglio ed a cespaio, i bachi sono alla seconda età.

Il numero dei disoccupati in sensibile diminuzione

ROMA, 17. — Il numero dei disoccupati a fine aprile u. s. risulta di 261.000 con una diminuzione di 32.000 in confronto al mese precedente. La diminuzione è generale per tutte le regioni e per quasi tutte le categorie di industrie. Il miglioramento più notevole si è verificato nelle Tre Venezie e da 81 mila disoccupati nel marzo, questi sono discesi a 65.000 nell'aprile. A fine di aprile del 1928 i disoccupati erano 356.000 sicchè la situazione di quest'anno presenta un miglioramento del 27 per cento, miglioramento eguale a quello verificatosi nel marzo scorso in confronto al marzo 1928. I parzialmente disoccupati, cioè coloro che lavorano con orario ridotto o a turno risultano alla fine di aprile in numero di 11.500 mentre erano circa 16.000 alla fine del mese precedente. La diminuzione si riscontra tanto nei lavoranti ad orario ridotto, che da circa 4.400 nel marzo sono discesi a circa 3.700 quanto nei lavoranti a turno, che da circa 11.500 sono discesi a circa 7.800.

S. E. Martelli ricevuto dal presidente della Rep. Francese

PARIGI, 28. — Questa mattina S. E. il Ministro Martelli, accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia conte Manzoni, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica signor Doumergue, che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio, interessandosi vivamente delle questioni dell'economia italiana e rivolgendo infine al Ministro Martelli cordiali espressioni.

Alle ore 17.30 il Ministro è ripartito per l'Italia, salutato alla stazione dal sig. Bonnefous ministro francese del Commercio, dall'ambasciatore d'Italia Manzoni, dall'on. Gentile console generale italiano, dal presidente della Camera di Commercio, dal segretario del Fascio di Parigi comm. Di Vittorio, dal presidente della Camera di Commercio italiana di Parigi comm. Suada, dal consigliere di ambasciata gr. uff. Ballerini e da moltissimi consiglieri della Camera italiana di Commercio di Parigi.

Il maestro Toscanini e i suoi collaboratori a Vienna

VIENNA, 18. — Questa sera il Ministro d'Italia comm. Auriti ha offerto un pranzo al quale hanno partecipato il maestro Toscanini insieme coi suoi principali collaboratori. Erano presenti il vice cancelliere Schumy rappresentante del governo austriaco, nonchè il rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, il segretario generale dei teatri federali, il deputato italiano on. Peverelli, il segretario del Fascio d'Italia di Vienna, i funzionari della legazione italiana e varie personalità del mondo intellettuale.

Al pranzo è seguito un trattenimento al quale hanno partecipato tutti gli altri componenti del corpo scaligero nonchè rappresentanti del mondo politico ed artistico. Si annuncia intanto che nonostante gli alti prezzi imposti per le due rappresentazioni, tutti i posti sono già venduti e l'attesa negli ambienti artistici è vivissima.

La delegazione italiana festosamente accolta a Bukarest

BUKAREST, 18. — Stamane alle ore 10.30 è giunto a Bukarest la delegazione italiana che parteciperà alle feste in onore del collonnello italiano Monti. A capo della delegazione si trova il vice Governatore di Roma co. D'Ancora. A ricevere gli ospiti sono convenuti alla stazione, che era ornata da colori italiani e da bandiere ungheresi, il segretario di Stato De Berczy che rappresentava il Presidente del Consiglio, il generale Sziney che sostituiva il Ministro del Commercio, i rappresentanti della città di Bukarest, il segretario della Legazione d'Italia De Astis, il Segretario del Fascio di Bukarest principe Pignatelli, il presidente dell'Accademia delle scienze ungheresi Alberto De Berczeviczi. Gli ospiti sono stati salutati dal segretario di Stato De Berczy che ha inneggiato all'Italia, alla Maestà del Re ed al Capo del Governo S. E. Mussolini. Hanno parlato poscia i rappresentanti del Governo e delle autorità.

Le cause del spaventoso incendio a Cleveland

CLEVELAND, 17. — Secondo gli ultimi accertamenti il numero totale dei morti nell'incendio dell'ospedale è salito a 127.

Dalla inchiesta ufficiale condotta sulla catastrofe dell'ospedale, risulta che le cause dell'incendio e della esplosione, le quali hanno provocato la morte di almeno centoventisei persone, sono due, e cioè:

1) il vapore che sfuggiva da una tubatura non sufficientemente protetta originò la combustione delle pellicole depositate nel gabinetto radiografico;

2) il cattivo funzionamento delle speciali porte per la prevenzione degli incendi permise ai gas tossici, sviluppatisi con la combustione delle pellicole, di propagarsi a tutto l'edificio.

Il meccanico Boggs che fu chiamato a riparare la tubatura, dopo avere rimosso il rivestimento isolante, constatò che il tubo era rovente, e allora si allontanò per aspettare che si raffredasse. Quando tornò, vide che la stanza era piena di fumo, mentre dalla tubatura usciva un getto di vapore. Il Boggs si provvide allora di un estintore d'incendio e ne lanciò il contenuto contro il soffitto. Proprio in quel momento avvenne la prima esplosione che lo fece stramazzare. Riavutosi del colpo tentò carponi di raggiungere l'uscita, ma una seconda esplosione lo lanciò violentemente al suolo.

La supposizione che le pellicole sieno state incendiate dal vapore uscito dalla tubatura difettosa è avvalorata anche dal parere di un tecnico, il comandante dei pompieri, il quale ha presentato alle autorità una perizia che conclude in tale senso.

UN ECO DEL DISASTRO DI GERMANIA

BERLINO, 18. — La stampa berlinese si occupa largamente del disastro avvenuto a Cleveland e molte interviste di competenti vengono pubblicate a proposito dei gas venefici inalati da coloro che si sono trovati in quell'inferno. Il dott. Eicher per esempio, specialista di pirotecnica, ha dichiarato di non ritenere che sia stato il bromato di argento a produrre gli effetti che i dispacci hanno descritto. La tinta gialla che hanno assunto gli intossicati deve con tutta probabilità attribuirsi prima che ad ogni altra causa alla decomposizione di nitroidi, specialmente di acido picrico. Secondo altri, tale catastrofe non sarebbe stata possibile in Germania dove sono osservate regoe tassative per evitare ogni pericolo del genere. Lo specialista radiologo dott. Machs Coon ha detto in proposito che in Germania non è consentito immagazzinare pellicole per i raggi X più di qanto ne occorrono per il consumo di due giorni, ne che il deposito delle pellicole sia costruito così vicino alla clinica. (*Radio Stefani*).

Incendio che distrugge un villaggio

Un centinaio di vittime

VARSAVIA, 18. — Un violentissimo incendio sviluppatosi nel villaggio di Ivie (Polonia orientale), si è propagato rapidamente distruggendo circa 250 case. Secondo le prime notizie il numero dei morti ascenderebbe a cento, mentre le famiglie rimaste senza tetto ammonterebbero a 500. Le fiamme, alimentate dal vento hanno in breve trasformato il villaggio in un enorme rogo, il cui chiarore è stato osservato anche da località distanti circa cinquanta chilometri. La polizia, ritenendo che possa trattarsi di un incendio doloso, ha iniziato attive indagini.

Una conferenza del Duca degli Abruzzi sulla spedizione dell'Uebi Scebeli

ROMA, 17. — Questa sera all'Augusteo, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha tenuto una conferenza seguita da cinematografia «Luce» sulla recente spedizione alle sorgenti dell'Uebei Scebeli. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti, si notavano le più alte cariche dello Stato, autorità civili, militari e fasciste, membri del Governo e del Corpo diplomatico e numerose personalità delle scienze, delle arti, della politica. Alla conferenza hanno assistito le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca delle Puglie.

S. E. Belluzzo, Ministro della P. I., in rappresentanza del Governo, ha rivolto al Duca degli Abruzzi un deferente saluto felicitandolo per i risultati della spedizione. Quindi l'Augusto oratore ha iniziato la sua conferenza.

Egli ha cominciato dicendo che partita da Hadau il 28 ottobre dello scorso anno e guadato l'Auase, la spedizione, invece di seguire i consueti itinerari per raggiungere al più presto il fiume, scelse una strada poco frequentata dalle carovane, che per il versante occidentale del Cilal, tra questo gruppo montuoso ed il lago Zuai, porta al passo, che divide il bacino del lago Zuai dal bacino dell'Uebi. Il 9 novembre dopo 9 tappe, durante le quali furono percorsi 202 chilometri, l'Uebi fu raggiunto all'abbeveratoio delle acacie presso Dodola, nel paese degli Arussi a 2700 m. sul livello del mare.

Una scorta di 100 cavalieri abissini fornita dal Sovrano stesso, che mostrò grandissimo interesse alle ricerche del Principe Sabaudo, accompagnò da questo tratto la spedizione, ma la scorta fortunatamente non dovette mai essere impiegata perchè ovunque le accoglienze furono ottime. Tre giorni dopo, il 12 novembre, percorsa e rilevata la conca di Ghedeb, che è probabilmente il letto di un antico lago e che ora è coperta di praterie nelle quali si nota l'assoluta mancanza di vegetazione arborea e dove pascola numeroso bestiame, veniva finalmente raggiunta la regione sorgentifera.

Più a valle, presso il passo di Laggio furono osservate due maestose cascate di 100 metri ciascuna: esse costrinsero il grosso della carovana ad un lungo giro, durante il quale si dovette superare un passo alto 3400 metri. Il 25 novembre nella regione degli Aro Amara, veniva nuovamente raggiunto il ciglione, in fondo al quale, in un panorama maestoso, si presentò agli esploratori una profondissima valle d'erosione nella quale scorre il fiume. Sempre seguendo questo ciglione, in modo però da permettere ai topografi frequenti diversioni in tutti i sensi, Il 4 dicembre la spedizone giunse alla Ciumea di Seec Huscen a 1480 metri sul mare. Si tratta della tomba di un santone molto venerato in tutta la regione, la visita della quale serve di surrogato alla Mecca.

In questa località, ha continuato il Principe, fu fatta una sosta di 10 giorni per sostituire ai 98 muli un congruo numero di cammelli, che avrebbero permesso una marcia più rapida. Non fu facile eseguire questo cambio, ma infine il viaggio fu ripreso e quindi dopo 10 giorni dalla partenza e dopo aver percorso 1500 chilometri in linea d'aria, il 3 febbraio la spedizone entrava nel territorio della Colonia e il giorno successivo a Salsul s'incontrava col Reggente la Colonia e con le autorità civili e militari.

La conferenza del Principe Reale e la cinematografia Luce, che documenta fedelmente le difficoltà della spedizione e l'importanza dei suoi risultati, sono state seguite con viva attenzione e salutate da applausi entusiastici al l'enorme pubblico.

Il tesoro dello Scià di Persia non si può valutare

TEHERAN, 17. — Lo Scià di Persia aveva incaricato alcuni periti francesi di stimare il tesoro della corona persiana in gioielli e gemme. Non si sa quanto i periti abbiano fatto ammontare complessivamente il valore di questo tesoro di cui hanno reso conto allo Scià stesso, ma si può farsene un concetto pensando che fra i brillanti custoditi in quei forzieri e il famoso «Darianoor» di cui è impossibile stabilire il prezzo. Uno fra i moltissimi smeraldi, il più grosso è stato valutato ad un milione e mezzo di lire italiane. Vi sono anche perle ed altre gemme di valore inestimabile.

Nuove ribellioni al Messico

AGUAPRIEDA (Sonora), 18. — Un distaccamento di 200 soldati è stato in gran fretta inviato verso il sud essendosi avuta notizia dalla città di El Tigre, centro minerario di questo Stato, che un gruppo di ribelli che si trova annidato sulle colline, ha attaccato la città uccidendo parecchie guardie messicane.

Il governo americano disapprova l'azione dei propri esperti a Parigi

NEW YORK, 18. — Mentre da Parigi si annunzia che gli Stati Uniti sembravano avere consentito ad una riduzione considerevolissima sulla parte loro spettante per le riparazioni tedesche e il costo dell'armata di occupazione, il presidente Hoover per il tramite di Stimson pubblica nel pomeriggio un comunicato in cui si disapprova energicamente l'azione della delegazione degli esperti americani alla conferenza di Parigi. Secondo la nota Hooven Ounk e i suoi colleghi sono a Parigi in qualità di esperti perchè il loro aiuto è stato sollecitato dalle potenze. Essi pertanto non rappresentano in alcun modo il governo americano, e in conseguenza non possono modificare la politica americana secondo la quale non vi è alcun legame tra riparazioni e debiti alleati e le riparazioni non interessano gli Stati Uniti.

La nota di Hoover termina rilevando che Washington non consentirà alcuna riduzione delle rivendicazioni americane. (*Radio Stefani*).

Due terroristi lituani assassinano un operaio

KAUNAS, 18. — Nel paese di Krakes nel distretto di Kedainia, due terrosti affiliati a Plechaitis fingendosi agenti di polizia hanno arrestato un operaio loro avversario e lo hanno condotto in un bosco dove lo hanno ucciso. Nel comune di Skaisgirys del distretto di Siaulai un terrorista coadiuvato dal vetturino ha disarmato ed ucciso l'agente che in vettura lo conduceva al commissariato. La polizia ha potuto identificare ed arrestare il vetturino.

Nuove scosse di terremoto nel Turchemenistan

MOSCA, 18. — Mentre pareva che il fenomeno tellurico che ha funestato recentemente il Turchestan dovesse lasciare un po' di tregua a quegli infelici abitanti, giungono notizie segnalanti nuove scosse di terremoto le quali si sono estese per un raggio abbastanza vasto. Molte case sono state demolite ed altre minacciano di rovinare. Si sono nuovamente manifestate fenditure di terreno. I dispacci non parlano di vittime umane.

FORTI SCOSSE DI TERREMOTO AD USCIAK

ANGORA, 18. — Iersera e stanotte si sono avvertite ad Usciak due scosse di terremoto di cui la prima fu tanto forte da produrre il crollo di una casa.

(Radio Stefani)

CRONACA CITTADINA

Il ritorno da Roma del Podestà

Questa mattina ha fatto ritorno dalla capitale, dove si era recato per trattare interessi del Comune, l'Ill.mo Podestà on. co. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco si è trovato a Roma col Preside della Provincia cav. Gianni Micoli Toscano, per prospettare al Governo anche problemi di questo ai che interessano nel contempo e l'amministrazione provinciale e quella del Comune.

Funzioni Solenni in Duomo per le Pentecoste

Domani, la festività delle Pentecoste, sarà solenizzata nella nostra Cattedrale con funzioni di solenne imponenza, alle quali interverrà anche S. E. Mons. Arcivescovo.

Alle 10.30 messa cantata; nel pomeriggio, Vespri e benedizione eucaristica, pure con accompagnamento di musica sacra e di canto.

Propaganda agraria alle truppe

Hanno avuto inizio i preannunciati corsi di agricoltura alle truppe della guarnigione di Udine, che si tengono con lezioni settimanali presso il 8. Fanteria, l'11. Regg. Artiglieria e il Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Le [illegible] conferenze furono tenute dai professori Marchettano, Dorta e Poggi.

Cinque lezioni al Battaglione Alpini di stanza a Cividale saranno tenute nella II. quindicina di maggio dal sig. dott. Guido Poggi, titolare della locale Sezione di Cattedra.

Mercoledì 8 maggio s. è iniziata una serie di conferenze agrarie ai militari del Presidio di Gemona. Le conferenze, in numero di 10, saranno tenute dal dott. Botre, della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento.

Il giorno 15 maggio, pure il dott. Botre, ha iniziato un ciclo di conferenze agrarie agli artiglieri del Forte di Osoppo. Le conferenze saranno tenute tutti i mercoledì dalle ore 17.30 alle 18.30.

La Sezione di S. Vito al Tagliamento (prof. Zanettini) svolgerà corsi di lezioni ai reparti di truppa di stanza a Casarsa (distaccamento del 8. Fanteria) e a Codroipo (V. Battaglione Carri Armati).

Il giorno 29 u. s. a Pontebba tenne la prima lezione al presidio dell'8. Alpini il dott. Selvi dell'Ufficio staccato della Cattedra, in Tarvisio.

N. 8 conferenze saranno tenute al distaccamento del 2. Fanteria, in Tarvisio, pure dal dott. Selvi.

Corsi di lezioni ai distaccamenti di Fanteria in Sacile e di Cavalleggeri Saluzzo a Pordenone avranno prossimo inizio a cura della Sezione di Cattedra di Pordenone (prof. Bubba).

A iniziare da domenica p. corr. un breve tirocinio di lezioni agrarie ai militari del Presidio di Spilimbergo è chiamato il dr. Missio.

Corsi estivi di Cultura per i maestri

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha approvato il programma per i Corsi estivi di Cultura pei maestri, presentato dal R. Provveditore agli studi di Venezia.

I Corsi si svolgeranno presso la «Casa del Maestro» in Enego e vi saranno ammessi gratuitamente i maestri che hanno prestato opera efficace e lodevole a vantaggio della Scuola, delle Organizzazioni Giovanili e delle istituzioni sussidiarie. Il Ministero ha assegnato un contributo di L. 10.000.

Hanno già aderito a prestare la loro opera come insegnanti: il prof. Aleardo Sacchetto della R. Scuola Commerciale di Padova che terrà alcune lezioni dantesche; il prof. Riccardo Dusi del R. Istituto Tecnico di Venezia che tratterà «La poesia del Leopardi e del Manzoni nella vita odierna e nella vita spirituale dell'Italia Nuova»; il prof. Benvenuto Cestaro del R. Istituto Tecnico di Padova che si occuperà di poeti moderni; il Provveditore agli studi che svolgerà un Corso di storia e di politica con particolare riguardo alla importanza storica e culturale di alcune recenti pubblicazioni; un Corso di pedagogia sarà tenuto dal prof. Vincenzo Gargano del R. Istituto Magistrale di Udine; le lezioni di storia regionale sono affidate al prof. Ettore Anchieri del R. Liceo Scientifico di Verona; corsi di scienze e di fisica saranno rispettivamente tenuti dal Preside del R. Istituto Tecnico di Udine, prof. Ciro Bortolotti, e dal Preside del R. Liceo Scientifico di Verona, prof. Giuseppe Cavazzana. Conferenze di cultura religiosa saranno tenute dal Fr. Alessandro Alessandrini dell'Associazione Educatrice Italiana; e lezioni di letteratura infantile italiana e straniera, dalla R. Ispettrice Scolastica Emma Paccagnella.

Durante lo svolgimento dei Corsi saranno tenute speciali conferenze, per le quali hanno assicurato la loro ambita autorevole adesione S. E. Leicht, S. E. Bedrero, S. E. Bolzon, il conte Orsi Podestà di Venezia, la signora prof. Maria Pezzè-Pascolato, il comm. Antonio Franceschini Podestà di Vicenza e l'on. Mareschich.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

LA CONFERENZA DI STASERA SU «AQUILEIA ROMANA»

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il prof. Aristide Calderini, della Università Cattolica del Sacro Cuore, di Milano terrà l'annunciata ed attesa conferenza su «Aquileia Romana».

L'ingresso è libero.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Per l'Opera Nazionale Balilla
Riunione dei Capi uffici del Comitato Provinciale

Giovedì, alle ore 17, nella propria sede si è tenuta la riunione dei vari capi uffici del Comitato Provinciale dell'Opera Naz. Balilla, sotto la presidenza del conte Raimondo de Puppi, V. Podestà di Udine.

Fungeva a segretario il rag. Primo Funel. Assenti giustificati il dott. Altare, il cav. prof. Fabbri nonchè il prof. Petracci.

Il conte de Puppi apre la discussione dicendosi ben lieto di poter comunicare l'approvazione della nomina da parte dell'on. Renato Ricci, Presidente generale dell'Opera stessa, del prof. Gustavo Pisenti, docente alla Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia, a dirigente del servizio sanitario di codesto Comitato.

Il co. de Puppi espose in linea generale le intenzioni del prof. Pisenti relativamente alle direttive da seguire per l'esplicazione dei compiti affidati all'Ufficio a cui è stato proposto.

L'illustre professore crede inutile fondare dei soliti ambulatori di medicina generale, in quanto costituirebbero dei semplici duplicati di altri già esistenti e rappresenterebbero uno sperpero di attività, considerando anche, d'altro canto che i Balilla entrano nella sfera d'azione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia la quale ha o dovrebbe avere i suoi ambulatori disseminati in tutta la Provincia.

Queste ed altre importanti sono le considerazioni d'ordine generale negative; mentre la considerazione particolare positiva si risolve in una proposta costruttrce. L'indirizzo moderno richiede oggi una scelta razionale delle professioni e dei mestieri e una orientazione di tal genere è necessario che sia basata sulla determinazione individuale delle attitudini alle quali s'arriva con un'ultima tappa, cioè quella delle ricerche di psicotecnica. Fa duopo quindi che la ricerca medica vada di pari passo con la ricerca psicologica. Altra attività sanitaria di essenziale importanza per la nostra Opera, sarebbe quella intesa ad accertare l'idoneità fisica dei giovinetti ad essere sottoposti a degli esercizi ginnastici piuttosto che ad altri. Ne da escludersi che l'Opera provveda, sia pure indirettamente, all'assistenza sanitaria vera e propria degli organizzati mediante opportuni accordi con le istituzioni già esistenti. L'assistenza poi verrebbe coordinata in Provincia valendosi dei medici condotti membri dei Comitati Comunali che con entusiasmo offrirebbero l'opera loro.

Questo a grandi linee il programma che ha incontrato la completa approvazione dell'on. Ricci.

Il Presidente co. de Puppi diede inoltre comunicazione dell'intensificarsi del la propaganda che si va svolgendo in tutti i Comitati Comunali presso i Comandi di Legione della Provincia. Riferì che S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara, approvò pienamente la nomina proposta dal Comitato Provinciale del sac. Valentino Felice, parroco di Talmassons, per impartire l'istruzione religiosa ai Balilla del Doposcuola Ricreatorio.

Il dott. Pilade Gardini, Capo Ufficio Stampa, diede lettura della relazione formulata per promuovere dalle competenti autorità locali, le riforme degli statuti elle Istituzioni aventi lo scopo di conferire posti o borse di studio per stabilire l'obbligatorità dei Concorsi in tali conferimenti con la preferenza ai fanciulli ed ai giovani appartenenti rispettivamente alle istituzioni dei Balilla e degli Avanguardisti.

Cadono quindi sotto le norme della Legge 3 aprile 1926, N. 2247 e del relativo R. D. 9 gennaio 1927, N. 6 per l'esecuzione della legge stessa, il Legato Bartolini.

Il dott. Gardini fa quindi una precisa disamina dei testamenti riferentisi ai detti Legati in coordinazione alle disposizioni dettate dalla citata Legge, affermando che tra le volontà testamentarie e le norme di legge non esiste alcuna discontinuità di vedute in riguardo alla educazione ed istruzione dei giovani, e che quindi è necessario riformare gli statuti attualmente vigenti facendo includere fra i titoli per concorsi del Collegio Toppo e del Legato Bartolini l'appartenenza al Balilla ed agli Avanguardisti.

Codesta relazione sarà inviata alla Giunta Esecutiva del Comitato Centrale dell'Opera stessa e per la modificazione degli statuti al Municipio ed alla Provincia di Udine.

Il prof. Apicella trattò della grande manifestazione ginnico - sportiva che si terrà il 30 corrente mese al Campo Polisportivo Moretti, organizzata dal Comitato Provinciale e alla quale parteciperanno le Scuole Primarie e Medie della città con un contingente di oltre 2200 alunni tra cui 600 già partecipanti al Concorso «Dux» di Roma, tenutosi il 21 aprile, Natale dell'Urbe.

La manifestazione, consterà in gare di atletica, corsa piana, corsa con ostacoli, salto in alto, getto della palla di ferro, tiro alla fune gare di giochi.

UN INVITO ALLE DOPOLAVORISTE

Tutte le Dopolavoriste sono invitate a partecipare alla cerimonia di chiusura dei corsi di maglieria a macchina che avrà luogo domenica mattina alle ore 9.30 presso la sede del Dopolavoro Femminile, via Beato Odorico da Pordenone.

ADUNANZA DI BARBIERI

L'Unione Sindacati comunica:

Tutti i barbieri di Udine e Provincia sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà il giorno 20 corr. mese alle ore 18 presso gli Uffici dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria posti in piazzetta Valentinis (via della Prefettura per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Varie; 2) Nomina del Direttorio; 3) Relazione del Commissario.

LA CHIUSURA DEL CORSO DI MASCALCIA

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista Atonoma della comunità artigiane d'Italia, segreteria della Provincia di Udine, ci comunica per avviso agli interessati:

In prossimità alla chiusura del Corso, teorico-pratico di Mascalcia, che darà diritto ad ottenere la Patente, per esercitare l'arte, necessità che tutti i proprietari di bottega, tutti gli operai autonomi, compresi quelli della zona oltre il Tagliamento, intervengano alla lezione teorica di domani, domenica 19 maggio, alle 9, che si terrà nei locali del R. Istituto Tecnico, piazza Garibaldi, in Udine, al fine di prender visione dello Statuto camerale con le norme e tariffe concordate e sottoscriverlo. Non sono ammesse che le assenze giustificate da forza maggiore e documentate.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della Duchessa Catemario di Quadri: co. Enrico ed Antonietta de Brandis 50 — di Alba Gabai Venuti: Famiglia E. Puppini 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Alba Gabai Venuti: Famiglia E. Puppini 10.

ISTITUTO MICESIO. — In morte di Alba Gabai Venuti: Famiglia E. Puppini 10.

ASILO IMMACOLATA. — In morte di Alba Gabai Venuti: Famiglia E. Puppini 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Alba Gabai Venuti: Famiglia E. Puppini 10 — di Anna Gremese ved. Gremese: Operai e operaie Tipografia Domenico Del Bianco e figlio 46.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della sig.ra Blasoni di Raspano: Fratelli Scarso 10.

Il Cinema dei fanciulli

Si ricorda alla cittadinanza che oggi, sabato, alle ore 15 precise, al Cinema Eden, avrà luogo il consueto spettacolo settimanale indetto dall'Istituto Nazionale L. U. C. E. col seguente programma divertentissimo che formerà la delizia dei grandi e dei piccoli: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini alle grandi manovre», avventure eroicomiche in quattro atti interpretate dal celebre Larry Semon; ed in chiusa la comicissima americana in due atti «Selvaggi in salmy». Due ore di divertimento.

Corso di Taglio al Dopolavoro Provinciale

Domenica 2 giugno avrà inizio, nei locali del Dopolavoro Provinciale, via Villalta 14, un corso di taglio civile, militare e per signora.

Il corso è completamente gratuito e vi potranno partecipare tutti coloro che sono iscritti all'O. N. D.

Alla fine delle lezioni, che verranno tenute tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12 verrà rilasciato agli allievi ed alle allieve, che hanno frequentato con successo detto corso, un diploma dell'Istituto Tecnico dell'Abbiliamento Nazionale di Roma, il cui rappresentante per la Provincia di Udine è l'insegnante del predetto Corso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, durante le ore di ufficio, al Dopolavoro Provinciale e saranno improrogabilmente chiuse il giorno 30 maggio p. v.

RILASCIO DI CERTIFICATI DI NULLATENENZA agli inscritti ai Sindacati

Ai Signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha inviato la seguente circolare:

«In seguito a disposizione del Ministero dell'Interno si richiama l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di essere molto cauti nel rilasciare certificati di nullatenenza ai propri amministrati, allo scopo di esonerarli dal pagamento dei contributi sindacali, tenendo presente che detti contributi servono ad assicurare la vita e il funzionamento delle organizzazioni, legalmente riconosciute, cui spettano, per legge, la rappresentanza e la tutela degli interessi sia dei datori di lavoro che dei prestatori di opere».

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
La "Bohème" al Teatro Puccini col tenore Minghetti

Abbiamo già rilevato, nell'annunciare le tre rappresentazioni straordinarie di «Bohème» al Teatro Puccini, i trionfali successi del celebrato tenore comm. Angelo Minghetti (il quale a Udine incarnerà il personaggio di «Rodolfo») al «S. Carlo» di Napoli, al «Reale» di Roma e a «La Scala» di Milano.

Siamo realmente, «fra i fulgori della gloria!». Lo attestano, in modo solenne, i critici dei più importanti giornali politici, che circondano di osanna il giovane e celebre tenore. Si ha una sola impressione: impossibile dire di più, meglio di così! Vi si legge, ad esempio che il tenore Minghetti, «ha questo dono privilegiato, che va dal canto fremente ed incisivo alla splendida linea aristocratica, che egli imprime al personaggio,». Vi si legge ancora: «Il Minghetti canta con i più puri e dolci accenti della sua voce, una voce tenorile che ricorda quella di un altro tenore: Fernando De Luca, per espressività e per nitidezza di colori; una voce che fraseggia con valentia e che esplode negli acuti con raro splendore». Ancora; un giornale romano, non sospetto, «Il Paese», parlando del Rigoletto, scrive: «La bella voce del Minghetti, il degno continuatore di Bonci e di Caruso, diede una interpretazione tutta personale, umana e moderna al personaggio». Ed è proprio così! Come rileva il «Paese» pel «Rigoletto» si potrebbe rilevare per tutte le opere — e sono molte — cantate dal Minghetti. Le sue interpretazioni, sono tutte personali ed hanno un soffio di vita vera, di vita vissuta! A questo proposito; ricordiamo, che in America chiamavano il Minghetti «il tenore Muratore del teatro italiano».

Il confronto, non poteva essere più splendido e più eloquente! E giacchè abbiamo ricordato l'America, possiamo affermare che nella stagione di quel teatro «Coliseo» cantò undici opere di repertorio e quattro nuovissime per lui. Fra queste, citiamo: «Rigoletto», «Butterfly», «Bohème», «Manon» di Puccini, «Mignon», «Mefistofele», «Cavalleria», «Falstaff», «Oracolo» e «Lo Schiavo». I suoi successi — e lo rilevammo, a suo tempo — furono tutti trionfali. Lo scrissero e riscrissero tutti quei giornali di Buenos Aires. Dal canto suo — e questo merita di essere ricordato — l'impresa del teatro «Colon» ha, ripetutamente, offerta la riconferma al Minghetti (a condizioni anche più splendide per questo anno) ma il celebre tenore non volle a nessun patto accettare, desiderando riposare.

Ed eccoci alle nuove vittorie del Minghetti. Arrivato appena da Buenos Aires a Napoli, si trovò alla presenza dell'Impresario del Politeama, che, avendo ammalato un artista, lo pregò, di accettare di cantare, la sera stessa, il «Mefistofele». Fu un successo enorme, che si rinnovò per undici continuate rappresentazioni e fra un vero delirio di pubblico. Da Napoli — con la riconferma del «S. Carlo» — passò al «Reale» di Roma, ove i trionfi si rinnovarono, più intensi e più clamorosi. Durante la stagione, eseguì la bellezza di quaranta rappresentazioni, cantando le opere: «Tosca», «Rigoletto», «Falstaff» e «Schicchi». Tornò quindi — vivamente atteso, al San Carlo di Napoli ove cantò il «Rigoletto» e creò la nuova opera fiamminga.

Questi, i rapidi cenni dei non lontani trionfi del celebre tenore, che tutti i pubblici acclamano con pari fervore e salutano grande. Nato da una famiglia d'artisti, Angelo Minghetti, prima di studiare il canto, fu scultore, rivelandosi artista valentissimo. Dotato da una rara penetrazione artistica, adopra il tesoro della sua voce smagliante e dolcissima, con vero intelletto, fraseggiando con gusto infinito sapendo ed esprimendo realmente (come pochi!) quello che canta. A lui nella quiete del suo riposo, giungono numerose proposte per le nuove stagioni. E noi, siamo certi, di vederne quest'anno il celebre tenore Minghetti, nei nostri più grandi teatri. Così rimarrà ancora «fra i fulgori della gloria».

Il comm. Friedmann ringrazia la Cattedra d'Agricoltura

Il comm. Gino Friedmann, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, che recentemente ha visitato il Friuli ha inviato i seguenti telegrammi:

«Comm. Rubini - Presidente Cattedra Agricoltura, Udine. — Ammirato veravigliose cose vedute importante agricoltura friulana e commosso signorili affettuose accoglienze inviole ringraziamenti e saluti — *Friedmann*».

«Prof. Marchettano - Direttore Cattedra Ambulante agricoltura, Udine. — Vivamente compiacciomi bella intelligente e forte organizzazione Agricoltura Friulana e ringraziola sentitamente assieme tutti suoi colleghi e collaboratori cordialità prodigatemi. Saluti — *Friedmann*».

Il presidente della locale Cattedra, gr. uff. dott. Rubini, inviò, nell'occasione, al benemerito propagandista della cooperazione un fervido telegramma di compiacimento.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

Le piante di «cipresso» hanno sofferto per la eccezionale inclemenza dell'inverno u. s.; sarà difficile, per parecchi anni, trovare piante bene sviluppate e trapiantabili con sicuro esito, poichè nei vivai i cipressini in coltivazione sono stati distrutti dal gelo.

In Udine però si trovano ancora «cipressi» bellissimi, alti 4 metri, altri 3 metri, altri 2 metri, altri 1.50, ai prezzi rispettivi di L. 35, L. 25, L. 20, e L. 15 che l'acquirente può scegliere uno per uno presso la sede centrale del «Sao» in Udine - Porta Venezia - e nei vivai annessi sempre largamente dotati anche di ogni altra pianta adatta al Friuli e di grandi piante ornamentali in botte e in cassa — esemplari fortissimi di ogni altezza — trapiantabili in qualsiasi stagione.

Lunedì

ne «La Patria del Friuli» uscirà il 24.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

SCRITTORI FRIULANI

Elena Morozzo della Rocca - IL LORO POSTO (Romanzo)

La «Biblioteca delle Giovani Italiane» (Nuova serie diretta da Camilla Del Soldato, editrice la Casa Felice Le Monnier di Firenze), pubblica un romanzo della nostra concittadina Elena contessa Morozzo della Rocca: «Il loro posto»: — «Loro, di chi?.. Di quattro giovani amiche, attorno a cui si raggruppano numerosi altri personaggi e s'intrecciano avventure che la fervida fantasia della Scrittrice annoda e completa e con la sua conoscenza della psicologia femminile e con delicatezza di tocco ne avvalora la verosimiglianza.

Il racconto si apre con una sventura. Una giovane madre con la propria figlioletta sono già in treno quando nello scompartimento del medesimo entra il signor Ippoliti con la propria figliola. Poichè mancano trenta minuti alla partenza, il signor Ippoliti ne approfitta per salutare gli amici, e quella madre per cercarsi ad acquistare il vicino un po' di latte ed altre coserelle che serviranno a tener buona la bambina durante il viaggio: restano sole Adriana Ippoliti e la piccina. Ma la costei madre non ritorna. Travolta da un'automobile, è morta all'ospedale senz'aver ripreso i sensi — sconosciuta. D'ora innanzi, Adriana sarà la mammina della orfanella: il signor Ippoliti, cuor d'oro, acconsente al fermo desiderio della figliola:

— No, babbo, no... La povera signora l'ha affidata a me! No, non lasciartela portar via!

E Adriana è veramente la mammina della piccola derelitta, che non aveva neppure un proprio nome. Poichè nessuno s'era presentato nè all'Ospedale nè alla Questura, a chiare notizie della pericolata, e nessuno si era preoccupato della bimba. La cosa poteva sorprendere, allora, nei giorni dolorosi del terremoto di Messina, in cui migliaia di creature umane perdettero crudelmente l'esistenza.

Alla disgrazia che aveva privato Ninì della sua mamma, si aggiunse un episodio non fuori del verosimile: un ebreo, Samuele Spizzichino, fra gli spettatori del sinistro — vera canaglia, manutengolo di ladri — aveva raccolto da terra il portafoglio caduto dalle mani della infelice signora e valendosi dello scontrino ferroviario rinvenutovi era riuscito a far proprio un baule che quella aveva spedito a Livorno; poi, di un fascio di lettere trovate nel baule, aveva approfittato, e, assecondando una sua mania letteraria, ne aveva tratto un romanzo di quelli «à sensation» pubblicato nelle appendici del «Messaggero» di Roma.

***

E Ninì cresce in casa dell'Ippoliti. Ma un giorno apprende ch'ella non è della famiglia, che quello non è il suo casato, e ne resta fortemente avvilita, con frequenti ritorni alla malinconia, al pianto. Ella non avrà mai «stato civile», non saprà mai dov'è nata, nè il suo vero cognome: «Ninì Ippoliti», solo per la grande bontà del signor Ippoliti e della figliola Adriana....

E fu sorpresa — in uno dei suoi momenti di sconforto, da uno scultore: inginocchiata, le mani giunte, alzava a Gesù la sua preghiera di farla morire... L'artista se ne impressionò, gli ricorsero alla mente le parole de «La Gioconda» di d'Annunzio, nell'ultimo atto: «una rondine morta». E quando, entrato nella casa rustica di Palma dove Ninì si era rifugiata e stava curva in atto affettuoso accanto alla culla di due gemelle, pensò che quello era il bozzetto adatto per il monumento funebre a due sorelline, vittime della difterite: due rondinelle morte, vegliate da un angelo. E Ninì fu ritratta in quell'atto gentile e pietoso di Angelo Custode.

***

Non è questo artista, il solo personaggio col quale si fa conoscenza nel corso del romanzo, e che, sulle prime, sembrano inconcludenti per lo svolgimento della favola, mentre vengono assumendo mano a mano una parte necessaria. Così Emilia Torres, introdotta nella casa Ippoliti come semplice dama di compagnia; così il dott. Paolo Corsi, nipote dell'Ippoliti; lo scultore Alfonso Alberti, il ritrattista di Ninì adolescente; Stefano Rivalta che la propria sgraziata persona cerca nascondere e compensare con l'eleganza delle vesti e delle maniere e la prontezza d'uno spirito gaio; gli Ertel — padre, madre, due figliole giovani e un figlio, dottore — industriali tedeschi che portano nei ritrovi la loro compassata flemmatica bonomia; il barone dott. Reginaldo Leglessen; l'ing. Maurizio Gianrossi....

L'intreccio della favola si complica; l'interessamento del lettore si acuisce. Emilia Torres, la «governante» di casa Ippoliti, sotto le apparenze di una serenità costante, chiude una storia dolorosissima: nulla sa dell'unica sua figlia: perita nel disastro immane di Messina, distrutta dal terremoto?... nulla della nipotina, che ora dovrebbe essere una giovinetta e nè del genero. Chi romperà le tenebre di quel mistero angoscioso?.... Noi lo conosciamo per una confessione improvvisa che lo strazio incontenibile un giorno le strappa, mentre si trovava sola col vecchio buon sacerdote don Prompero.
sacerdote don Prompero. Ella lo apprenderà dal romanzo del «Messaggero», nel quale sono riprodotte le affettuose lettere ch'ella dirigeva alla figlia e che lo Spizzichino aveva rinvenuto nel baule trafugato.

Un'altra dolorante è Ninì. Senza nome... Quando ella, fattasi giovinetta, apprende che non ha nome proprio, tutta se ne affligge: ma il tormento diviene più lancinante allorchè si sente attratta per naturale simpatia verso l'Alberti e intuisce che uguale attrazione egli prova per lei: per una raccolta dalla pietà, per una che non ha ricordo della madre, del padre, la cui vita onesta garantisca dalle sorprese della «ereditarietà» dei caratteri fisici e morali...

***

E non è questo il solo idillio d'amore che sboccia nel romanzo. Altri ne fioriscono; rose con molte ed acute spine, narrati con esperta e delicata penna dalla scrittrice. Adriana Ippoliti ama, nel segreto del suo cuore giovanile, anch'essa l'Alberti — e si accorge non essere lei che l'artista aveva collocato nel proprio cuore, sopra tutte le altre, e ne soffre; Nora Ertel che amava l'ingegnere Maurizio Gianrossi e vede preferita la sorella Selma... e preferita «per calcolo»...

***

«Il loro posto»...

«Il modo con cui il Signore procede con le anime che vuol fare assurgere più in alto del dovere comune, è quello d'imporre loro sacrifici ardui, di attaccarle in ciò che hanno di più caro...»,

Questo pensiero Emilia Torres rievoca alla dolorante Adriana — ella che nei dolori più crudeli aveva nobilitato e fortificato il proprio animo. Ella è la personificazione della bontà: comprende e conforta ogni umano soffrire, sorregge e corregge ogni passione. Dio la ricompensa. Una strana concatenazione di casi le rivela che la signora tragicamente perita, di cui si narra al principio del romanzo, è sua figlia e Ninì sua nipote.... Finalmente, anche la lodoletta raccolta ignota nel treno, ha il suo nome anch'essa, e può affidarlo senza titubanze a colui ch'ella ama, riamata. Ella avrà «il suo posto»...

E lo avrà Nora Ertel, di cui conosciamo la passione schiettamente confessata. Leale di sentimenti, ella aveva deciso di opporre un rifiuto alle già fissate sue nozze con Leglessen, per non ingannarlo, ella che non lo poteva amare. Adriana che le tempeste della passione conosce, la persuade essere preferibile informare il fidanzato dell'affetto suo per altri... e il buon tedesco flemmaticamente risponde essersi accorto che fra lui e la giovane qualche ombra esisteva, ma avere altresì pensato che l'amore passa e la stima resta, e che ben presto anche per Nora sarebbe arrivato il momento in cui avrebbe provato la dolcezza del sentirsi appoggiata ad un cuore sincero.. Adriana spinse dolcemente Nora verso il fidanzato Leglessen, che le aperse le braccia: e per la prima volta, senza irrigidirsi, ella si appoggiò su quel cuore sicuro....

Ed anche Paolo Corsi e Adriana hanno «il loro posto».

Paolo rimane cieco. Ella ne sente pietà e quasi rimorso, poichè la disgrazia è avvenuta per uno slancio di quel fedele amore ch'egli per lei nutriva. E lentamente le sorge nell'animo generoso una grande tenerezza per lo sventurato. E un giorno che si trovano soli, accanto al pozzo di casa intorno a cui si effonde il profumo dei calicanti invernali e lui, Paolo, non osa terminare la frase per dirle tutta la sua felicità di trovarsi accanto...; è dalle labbra di Adriana che prorompono le parole supreme:

«— Accanto a me, per sempre accanto a me....

«... Gli occhi sereni di lei, gli occhi suggellati di lui videro, insieme, una gran luce... e il vecchio pozzo fiorito di calicanti odori vide il loro primo bacio d'amore».

Così chiude il romanzo.

«Il loro posto», tutti ormai l'hanno raggiunto — attraverso a disillusioni, a dolori: così è la vita.

Nicodemo Baldèncio

Domani sera "Rondini d'Italia,,

Domani, domenica alle ore 21, e lunedì avremo, dunque, al Teatro Puccini due rappresentazioni a beneficio delle colonie estive fasciste, con «Rondini d'Italia». E' questa una rivista teatrale in quattro atti, di Mari e Elda Trozzi, musicata da Gian Luigi Cementieri e da Luigi Garzoni. Essa offre alla gioventù femminile italiana un lavoro assolutamente nuovo, di tempra fascista e di soggetto coloniale.

Le parti sono così distribuite: Cirilla (F. Francescon); Donna Alessia (L. Cotterli); Madamigella Violetta (J. Grassi); Zaità (B. Basigh); Agnese (A. Marchesini); Genoveffa (S. Grassi); Giacinta (L. Moschioni); Domiziana (R. Jesse); Pinetta (W. Cotterli); Bil Bol Bul (R. Della Savia).

Ventiquattro giovani danzatrici eseguiranno le seguenti danze: «Le Negrette» nel secondo atto; «Le Dee» nel terzo. Il coro è composto di sessanta voci.

Al maestro Luigi Garzoni, che ha genialmente completato la parte musicale della rivista ed ha curato la preparazione dello spettacolo, è affidata la direzione dell'orchestra.

Le prove che sono proseguite alacremente in questi giorni, lasciano prevedere un ottimo esito.

L'esecuzione dello spettacolo è affidata, come è noto, alle Giovani Italiane: esse sapranno di certo farsi onore.

**

Al camerino del «Puccini» fioccano le prenotazioni, ciò che lascia prevedere per domani sera una grande affluenza di spettatori.

—o—

FORLI' - UDINESE (a Forlì)

(g.a.c.) Domani la squadra bianconera scenderà a Forlì in questa formazione: Cassetti; Cantarutti (cap.) e Bellotto; Gerace, Bonino e Zilli; Tosolini, Barbetti, Foni, Vittorio e Dorigo.

Come si vede l'inquadratura non è malvagia. Gli uomini del sestetto difensivo sono quelli di sempre. Tra gli avanti Tosolini riprende la destra e Vittorio, che non lo si vede dal disgraziato incontro di Treviso, sostituisce Peressini il quale è un po' sfiancato dalle continue fatiche del lungo ed estenuante campionato. Così impostata, la prima linea sembra offrire una certa garanzia di potenza penetrativa.

A Forlì si giocherà certo un grande incontro; è colà l'atmosfera è addirittura infuocata.

La partita ha questa caratteristica: l'Udinese conta, e naturalmente nulla lascierà d'intentato, di vincere per raggiungere il Monfalcone, perdente però questo a Trieste; il Forlì verrà invece rifarsi agli occhi del suo pubblico col piegare i forti ospiti e, favoriti dal calendario, togliere a questi il secondo posto che forse è ancora sufficiente per spiccare il salto in divisione nazionale.

Il confronto tra friulani e forlivesi sta al centro del girone; viene poi quello tra i monfalconesi e triestini.

Se domani gli uomini di Krappan la spuntano la lotta per il primato cessa; se invece avviene l'inverso, l'Udinese piegando il Forlì riaccamperebbe le pretese per finire al fianco dei bianchi monfalconesi rendendosi logicamente necessaria una qualificazione. A Forlì il solo pareggio non farebbe che assicurare ai bianco-neri il secondo posto. Bisogna dunque spingere le batterie più in là.

Per la dura ma non invincibile battaglia gli sportivi friulani fanno voti che la compagine friulana, battendosi con leonino ardore, possa cogliere il successo sui forti avversari.

—o—

Udinese riserve - Ferrovieri

(campo Moretti - domani ore 16.30)

Al campo polisportivo Moretti domani alle ore 16.30 si svolgerà un amichevole incontro tra la seconda squadra dell'A. C. Udinese e quella dei Ferrovieri partecipante con onore al campionato italiano dopolavorista.

Può darsi che la partita abbia ad interessare più del previsto. Perciò pubblico numeroso non mancherà dall'assistervi.

FRIULANI CHE SCRIVONO

Fr. SAVORGNAN DI BRAZZA': Antonio Stoppani, il Poeta della Geologia («I Curiosi della Natura», serie I, vol. VI); Casa Editrice Giacomo Agnelli, Milano, 1929.

Premesso un rapido riassunto storico sul progressivo sviluppo della geologia, in cui tanta parte ebbe il genio italiano nell'intuizione dei principî fondamentali, il chiarissimo A. ci espone in efficace sintesi la biografia dello Stoppani, lumeggiandola ne' suoi più differenti aspetti. Ne rileva in particolar modo la notevole attività scientifica che segnò nello scorso secolo, un decisivo risveglio nelle ricerche geologiche in Italia; e ne fanno appunto fede gli accurati studi sui fossili della Lombardia, sull'epoca glaciale delle nostre Alpi e sulle palafitte preistoriche dei laghi lombardi, oltre le note opere d'indole generale che, per la singolare attrattiva dell'esposizione e per la limpidezza dello stile, resero ben presto tra noi popolare il nome del grande geologo.

Il Savorgnan ci dipinge inoltre maestrevolmente la bella figura morale dello Stoppani, sacerdote religiosissimo e fervente seguace della filosofia rasminiana, che però non ammetteva contrasto tra religione e patria nè tra fede e scienza, ed i cui sentimenti d'italianità si rivelarono prestando l'opera sua nelle epiche cinque giornate del '48 e rivendicando strenuamente la priorità di non poche scoperte dovute al genio italiano. Nell'affermazione di questi principî egli non transigeva punto, nonostante il suo animo naturalmente affabile e buono, tutto pervaso di sano entusiasmo e di poesia per la scienza sua prediletta.

G. Paoletti

Disposizioni per l'ammasso dei bozzoli

L'Ufficio Provinciale dell'Economia ha diramato ai filandieri, agli ammassatori ed agli essiccatoi bozzoli la seguente circolare riguardante ... dei bozzoli:

ACQUISTO BOZZOLI A MEZZO INCARICATI. — La R. Intendenza di Finanza ha comunicato a questo Ufficio che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) ha dichiarato di consentire che anche per la campagna serica del corrente anno gli incaricati dell'acquisto di bozzoli per conto di industriali serici forniscano la prova di tale incarico (agli effetti dell'esenzione della tassa sugli scambi, a norma dell'art. 7 della legge) a mezzo certificato da rilasciarsi dall'Ufficio Provinciale dell'Economia competente, in base ad apposita denuncia fatta all'Ufficio medesimo dagli industriali serici. Nella denuncia gli industriali dovranno indicare cognome e nome e domicilio delle persone incaricate dell'acquisto dei bozzoli e dichiarare che tale acquisto è fatto per loro conto con danaro da essi anticipato. Tali estremi dovranno risultare anche dal certificato dell'Ufficio, che non potrà rilasciarlo se gli consti che i detti incaricati sono commercianti di bozzoli in proprio. Rimane quindi fermo che gli incettatori e compratori di bozzoli, che non dimostrino la loro qualità di incaricati, saranno dalla Finanza ritenuti commercianti di bozzoli in proprio, e che pertanto il passaggio dei bozzoli da essi ad altri commercianti o industriali costituisce scambio soggetto a doppia fattura ed alla tassa di scambio di L. 0.50 per cento o frazione.

BOLLETTARI. — Per quanto concerne i bollettari d'acquisto bozzoli, si fa presente che, giusta le istruzioni ministeriali, la marca da bollo di L. 0.50 va apposta sulla sola bolletta figlia, consegnata dal filandiere o dall'ammassatore al venditore, purchè la bolletta madre, che rimane al compratore, sia sprovvista della firma del venditore, costituendo in tal caso un atto unilaterale interno per l'acquirente.

Nel caso invece che la bolletta madre sia munita della firma del venditore, il bollo da L. 0.50 dev'essere apposto tanto sulla bolletta madre, che rimane al compratore, quanto sulla bolletta figlia, consegnata al venditore.

Se il venditore dei bozzoli, sia iscritto nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per l'industria dell'allevamento bozzoli, la vendita è soggetta alla tassa di scambio.

Quando vengano rilasciate quietanze del pagamento, è dovuta l'ordinaria tassa di quietanza. — Nel caso che il pagamento venga effettuato dalla banca per conto dell'acquirente, il documento che autorizza il venditore alla riscossione è soggetto al bollo previsto pei titoli cambiari a meno che non venga usato un assegno bancario (chèque) o un assegno circolare.

RIPOSO SETTIMANALE E LAVORO NOTTURNO. — Per la dispensa dalle prescrizioni sul riposo settimanale e sul lavoro notturno durante l'ammasso, la cernita o l'essiccazione de' bozzoli, occorre ... da L. 2 alla R. Prefettura, come negli anni decorsi.

CRONACA PROVINCIALE

MOGGIO UDINESE

Assemblea del Fascio

Nella solita sala delle riunioni, ieri sera, alle ore 20, è stata convocata la locale Sezione del Fascio.

Presiedeva l'egregio ten. colonnello cav. Alcide Tuzzi, Commissario, ed erano presenti una cinquantina di fascisti, mentre altri scusarono la loro assenza per ragioni di lavoro o per momentaneo trasferimento od emigrazione.

Il Commissario informa gli intervenuti dell'incarico ricevuto dalla Federazione Provinciale di reggere il Fascio di Moggio e pur sapendo il delicato compito che deve assolvere si dichiara ben lieto di portare tutto il suo contributo e la maggiore sua buona volontà allo scopo di riorganizzare il forte nucleo moggese.

Rammenta ai fascisti i principali obblighi di correttezza, di cameratismo e di lealtà; ma soprattutto fa assegnamento sicuro sull'obbedienza assoluta d'ognuno, poichè solo con l'obbedienza degnamente si serve la causa fascista e si onora il Duce.

Assicura infine che se la sua modesta opera di Commissario del Fascio sarà sorretta dalla buona volontà e dalla disciplina dei fascisti moggesi, è convinto di poter ottenere che i fascisti tutti di questa Sezione abbiano nuovamente a raccogliersi con serenità e compatezza intorno al loro gagliardetto, in ferrea unione di animi e di cuori, votati solo al benessere della Grande nostra Patria.

CORDOVADO

Corsa Ciclistica
"II.a Coppa Cordovado,,

Domenica 26 maggio, indetta dal locale Comitato dell'O. N. B. ed a cura del Club Ciclistico Stefanutti di Savorgnano, si correrà la II. Coppa Cordovado, gara libera a tutti i corridori in possesso di licenza di V. Categoria dell'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Cordovado — Bagnarola — S. Vito — Bannia — Pordenone — Cordenons — S. Quirino — S. Foca — Ponte Giulio — Maniago — Fanna — Cavasso — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — S. Vito — Cordovado. Km. 100.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, si ricevono presso il signor Pinni Vincenzo Segretario O. N. B. Cordovado e presso il Club Ciclistico Stefanutti in Savorgnano; resteranno aperte fino alle ore 12 del giorno 26. Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 12.30 presso la Sede del Fascio in Cordovado. La partenza avrà luogo alle ore 13 precise. Vige il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

La gara sarà dotata di ricchi e numerosi premi in medaglie od oggetti di valore, alla squadra meglio classificata fra i primi cinque arrivati sarà assegnata definitivamente, la II. Coppa «Cordovado». E' fin d'ora assicurato l'intervento di numerosi corridori della zona e delle provincie limitrofe.

Nella serata avrà luogo un grande ballo popolare.

CODROIPO

La consegna di due medaglie d'oro per benemerenze scolastiche

Domani, domenica, alle 9.45 precise, nella Sala del Teatro Benini si svolgerà la cara cerimonia della distribuzione delle medaglie d'oro alla signora Anna Fabris e ai parenti della defunta signora Italia Miotti, loro assegnate dal Ministero.

Interverranno il Provveditore degli studi di Venezia, autorità, rappresentanze, scolaresche e cittadini.

Siamo informati che i Balilla e le Piccole Italiane canteranno gli Inni della Patria. Dopo la cerimonia avrà luogo un rinfesco nell'Albergo alla Stazione.

TARVISIO

Gesto brigantesco

(17). — Uno sconosciuto, dall'accento straniero, s'è introdotto nella villa del signor Isidoro Hach, posta in Tarvisio sobborgo e incontratosi nella signora che si trovava in casa, le domandò l'elemosina di qualche soldo. Ricevuto l'obolo, improvvisamente quel farabutto tentò colpire la donna con un coltello; e poichè non gli riusciva, trasse di tasca una rivoltella. La signora Hach, a tal vista, fuggiva. Lo sconosciuto le ha sparato dietro alcuni colpi, fortunatamente andati a vuoto. Rimasto solo, il farabutto rubò un anello d'oro e 60 lire da un cassetto e si dileguò. Un particolare: lo sconosciuto portava una lunga barba che si ha ragione di ritenere finta.

Scontro fra bicicletta ed automobile

(16). — Certo Antonio Filippi, abitante in contrada Zulacco, sessantenne, mentre sul calar della sera usciva ieri in bicicletta da un suo campo per rincasare, sulla strada per Villotta, non si avvide (causa un carro che passava in quel mentre) del sopraggiungere di una automobile guidata dal signor Paolo Galotti, commerciante di Pordenone e che proveniva a velocità normale da Villotta. Il sig. Galotti sterzò bruscamente: ma lo scontro fu inevitabile e il Filippi giacque a terra ferito piuttosto gravemente agli arti ed alla testa. Lo stesso signor Galotti si affrettò ad accompagnare il disgraziato all'ambulatorio comunale, dove l'ufficiale sanitario gli apprestò le prime cure, riservandosi la prognosi.

CERVIGNANO

Una recita della Filodrammatica del Dopolavoro Ferr. di Gorizia

Domani sera, sarà ospite graditissima di questa Associaz. «Pietro Zorutti», la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia, la quale sulle tavole del simpatico Teatro dell'associazione stessa, rappresenterà la bella commedia di Dario Niccodemi: «La volata».

L'attesa per questa serata è vivissima.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise.

CIVIDALE

La gita dei Combattenti

Il Comitato organizzatore della gita fra combattenti, da farsi domenica 26 c. m. per visitare i vicini campi di battaglia, invita quanti desiderano di partecipare ad iscriversi, con cortese sollecitudine.

Cine Corte

Questa sera sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte si svolgeranno interessanti programmi cinematografici.

Il dott. Mulloni nelle Federazioni Fasciste

Il comunicato odierno della Federazione Provinciale Fascista informa sulla costituzione del Direttorio. Troviamo incluso anche il nome del nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni; inclusione che ha suscitato non poco entusiasmo fra la cittadinanza perchè dimostra in quale considerazione è tenuto dalle alte Gerarchie fasciste. l'Uomo che con tatto e competenza dirige le sorti del Comune con soddisfazione della cittadinanza tutta.

Non è il momento di rilevare l'ardua opera svolta dal dott. Mulloni nei pochi mesi in cui si trova a capo del Comune e in qualità di Segretario Politico; lo faremo in altro momento per dimostrare con i fatti le non comuni sue doti; oggi dobbiamo però compiacerci con lui e salutare con il nostro entusiasmo la nuova e alta carica conferitagli che ripetiamo è stata accolta generalmente con vivo compiacimento.

Per la Cassa Scolastica

A favore della Cassa Scolastica di questo R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» sono state elargite dai seguenti:

Orazio Fabrici L. 5, prof. Rosario Avanzato 20, Luigi Fabris 20, Gius. Cozzarolo 10, Direzione S. A. Estratti Tannici 30, Pietro Bernardis di Pordenone 30, Ettore Percoco di Oderzo 25, Piero Savonitti di Buia 100, Guido Gervasi Chimico farmac. Pozzuolo del Friuli 10, Miani Luciano alunno II classe liceo 50, ing. Vittorio Moro 25, Estermaria Trainiti-Costantini di Corno di Rosazzo 30, cav. Ruggero Morgante 30, cav. dottor Antonio Sartogo 20, ing. Alvise Petrucco 20, Cernetig Giuliana alunna classe ginn. 10, Pasini Ilman id. id. 10, Pesante Carlo id. id. 10, Eugenio Pinter 15.

MONTENARS

Onorificenze militari

Ai sottosegnati ex combattenti è pervenuta in questi giorni la Croce al Merito di guerra concessa dal Superiore Ministero quale segno di distinzione per il degno servizio prestato in combattimento: Serg. Franc Lodovico di Antonio; Cap. magg. De Vit Giovanni di Antonio; Cap. magg. Cragnolini Giovanni di Giovanni. Ai valorosi combattenti presentiamo le nostre congratulazioni.

OSPEDALETTO D'UDINE

Sagra Tradizionale delle Pentecoste

Domenica 19 e lunedì 20 maggio si svolgerà qui la tradizionale Sagra annuale delle Pentecoste. Eccone il programma: Ore 5.30, S. Comunione solenne di tutte le istituzioni Parrocchiali — 8.30, S. Messa parrocchiale; 10.30, solenne S. Messa Parrocchiale; Panegirico — 14, Vesperi solenni — 15.30, Splendida rappresentazione cinematografica: «I Martiri d'Italia» — 20, grande rappresentazione teatrale, col dramma: «Nella vita», cui seguirà la farsa novissima friulana: «Dottor Spavento» che manderà il pubblico in visibilio.

La festa, sempre cara a tutti, sarà rallegrata dalla distinta banda locale. Fervono i preparativi. Si prevede un successo grandioso. — Tutti a Ospedale, incanto, sorriso di natura.

SAN DANIELE

Come procede il Torneo di scacchi

(17) Il torneo di scacchi organizzato da un numeroso gruppo di appassionati locali sta quasi per volgere alla fine. Non ha, però, per nulla perduto di interesse perchè d'ora in avanti si dovranno disputare le partite più importanti, quelle, cioè, che dovranno servire alla classifica finale con proclamazione del vincitore del Torneo e dei piazzati, per i quali sono in palio dei premi vistosissimi.

Pare che neanche gli ultimi in classifica avranno di che lagnarsi perchè sono già stati scelti dei premi «consolazione» che verranno appunto assegnati ad essi.

Ed eccovi la posizione dei singoli partecipanti alla gara, come risulta dall'apposita tabella, alle ore 12 di oggi: Paviotti maestro Giovanni: Partite giuocate N. 15; vinte 14, perdute una; Quarini Attilio: partite N. 16: vinte 12, patta 1, perdute 3; Cruciatti Umberto: partite N. 17; vinte N. 11, patte 1, perdute 5; Zanussi dott. Luigi: partite N. 13; vinte 9, perdute 4; Zaghis rag. Alfeo: partite N. 15; vinte 8, patte 1, perdute 6; Virgulin dirett. didatt. Luigi: partite N. 10; vinte 6, patte 2, perdute 2; Fedrigo Perissutti avv. Luigi: partite N. 11; vinte 6, patte 1, perdute 4; Populin Tomaso: partite N. 13; vinte 6, perdute 7; Asquini Giovanni: partite N. 10; vinte 5, perdute 5; Farroni dott. cav. Bruno: partite 16; vinte 5, perdute 11; Buttazzoni Maurizio: partite 10; vinte 4, patte 1, perdute 5; Prisucci segr. comun. comm. Italo: partite 11; vinte 4, perdute 7; Tabacco rag. Erasmo: partite 7; vinte 3, perdute 4; Cruciatti rag. dott. Guglielmo: partite 8; vinte 3, patte 1, perdute 4; Milillo avv. Domenico: partite 12; vinte 3, patte 1, perdute 8; Asquini dott. Germano: partite 3; vinte 2, perdute 1; Vidoni rag. Giordano: partite 14; vinte una, patte 3, perdute 10; Peressoni dott. Emilio: partite 15, perdute 15.

Cinema Teatro Corradini

Sabato e domenica al Cine-Teatro Corradini si proietterà «La fine di Montecarlo» magnifico film «girato» per l'interpretazione di Francesca Bertini. Precederà un bellissimo film dell'Istituto Nazionale «Luce».

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Per la strada militare di Monte Ercole

Venne riscontrato che nel primo tratto della strada militare che dall'abitato di Ospedaletto (Molino) conduce al forte di Monte Ercole sono stati abusivamente depositati materiali di rifiuto da estranei o da abitanti viciniori, producendo un notevole ingombro al transito. E' veramente da deplorare una simile sconcezza, se si pensa che a qualche centinaio di metri distanza esiste un deposito per ruderi. Ad ogni buon conto il nostro Podestà sig. Giuseppe Strolli, perchè simile inconveniente non abbia a ripetersi, ha emanato diffida a tutti i proprietari di fondi latistanti alla strada, ritenendoli responsabili, d'ora innanzi di qualsiasi eventuale ingombro al transito per il tratto stradale fronteggiante i terreni di loro proprietà.

Gli ultimi Corsi Premilitari della 55.a Legione

La Direzione dei Corsi Premilitari della 55.a Legione comunica che domani, domenica si svolgeranno gli esami dei Corsi Premilitari di Buia, Colloredo di Montalbano, Meduno, Arta già rimandati per cause di forza maggiore. Detti esami avranno svolgimento con le seguenti modalità ed orario:

A Buia alle 13 gli esami dei Corsi di Buia e di Colloredo di M. A. per gli esami di idoneità al I. Corso. La Commissione sarà composta dai sigg.: Maggiore Mandò cav. Arrigo cap. Zanier Tarcisio del Distaccamento II. Fanteria di Gemona e centurione Fant Umberto del Comando della 55.a Legione Alpina.

A Tolmezzo alle 10 ant. l'esame per i premilitari del I. Corso di Arta con la commissione composta dai signori: maggiore Cobelli cav. Bartolo, cap. Carlis Carlo del Presidio Militare di Tolmezzo e il capo manipolo Fachini Vinicio della 55.a Legione Alpina.

A Spilimbergo alle 10 ant. per gli esami di idoneità al I. Corso per il Corso premilitare di Meduno, con la commissione composta dai signori: Maggiore Rossi cav. Giuseppe, cap. Mastropiero Pietro e centurione Zannier cav. prof. Pietro della 55.a Legione Alpina.

OSOPPO

La gara federale di tiro a segno 1930 ad Osoppo

Possiamo annunziare che la gara Federale di Tiro a Segno 1930 sarà svolta in Osoppo. Intanto, mercè l'interessamento veramente lodevole e cortese del colonnello cav. Attilio Mombellardo e con la ferma costanza del simpatico presidente della Società Comunale di Tiro a Segno di Osoppo Meni di Toma. Tra giorni si inizieranno i lavori di ampliamento del nostro poligono.

Assemblea dei combattenti

Domenica 15 corr. con l'intervento del Presidente della Federazione Provinciale prof. Catalani, si terrà l'assemblea generale dei soci della Sezione Combattenti di Osoppo.

Conferenza Botrè

L'egregio e infaticabile dott. Urbano Botrè direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento, mercoledì 15 corr. ha tenuto una conferenza ai militari del Presidio sulla vite e il funzionamento delle piante. Il dott. Botrè che nelle sue conferenze è semplice e praticissimo, parlerà ancora in seguito ai militari su temi agricoli.

Nella Sezione Mutilati

Al Presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra sig. Biagio Del Rosso è pervenuto un ringraziamento da parte del Capo del Governo per il tramite di S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta per il telegramma inviato dall'assemblea dei soci tenuta nello scorso aprile con l'intervento del Commissario provinciale dott. Margarita.

ARTEGNA

Croci al merito di guerra

Di questi giorni è pervenuta la Croce al Merito di guerra a premio del lodevole servizio prestato in difesa della Patria, ai seguenti concittadini: Chiandoni Pio, attualmente Presidente del Consorzio Esercenti il Dazio Consumo; Pontelli Galliano, attuale Sottocapo dei locali Pompieri; Lizzi Gio. Batta, ferroviere; De Monte Olinto (la decorazione venne consegnata ai famigliari essendo il De Monte di recente venuto a mancare ai vivi in seguito a grave malattia contratta sul lavoro in Francia); Emmacora Giacomo di Tobia; cap. Fabris Pasquale di Severo; Gubian Antonio di Pietro; Cap. magg. Liva Arturo di Spiridione.

Altra Cronaca Cittadina

Istituto Magistrale Arcivescovile Festa intima

Le alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile vollero ieri con una festa semplice e gentile attestare la riconoscenza e lo affetto al loro Direttore Mons. Pasquale Margreth, nell'occasione del suo giorno onomastico; ed affidarono l'espressione dei loro sentimenti a poesie recitate con garbo e a canti eseguiti con finezza sotto la direzione della sig.na Marioni.

Ma una caratteristica particolare assunse in quest'anno la festa del Direttore, perchè le alunne vollero che fosse soprattutto indirizzata a celebrare il grande avvenimento che commosse e commuove ancora il mondo intero; e con indovinato pensiero, in omaggio al Direttore, offrirono alla loro amata scuola una magnifica bandiera pontificia, che possa sventolare vicino alla bandiera tricolore.

Il prof. Margreth, ringraziando commosso della spontanea e sincera manifestazione, colse l'occasione per rilevare l'alta importanza che assunse agli occhi di tutti gli Italiani, il ripristino della bandiera pontificia considerata per lunghi anni, come insegna nemica.

— Proprio in questi giorni (egli disse) con gioia abbiamo sentito esaltare al Parlamento, per bocca del Duce, l'opera gloriosa degli ultimi Pontefici, da Pio IX all'attuale, gloriosamente regnante Pio XI., ai quali la storia ha fatto giustizia rivelando di quanto amore abbiano circondato non solo la Chiesa, ma anche l'Italia. Ma è pur bello (continuò) veder sventolare il vessillo pontificio in una scuola cattolica propria in questi giorni in cui il Sommo Pontefice, ancora una volta, ha ricordato i diritti e le benemerenze della Chiesa nell'istruzione e nell'educazione della gioventù.

Il canto dell'inno dell'Istituto coronò la bella festa che ha lasciato così caro ricordo tra le alunne.

LA RISPOSTA DEL S. PADRE ALL'ARCIVESCOVO

Al telegramma mandato da S. E. Mons. Arcivescovo a S. S. il Papa nel faustissimo giorno del suo onomastico a nome del Clero e del popolo udinese, è pervenuta la seguente risposta:

S. E. Mons. Nogara - Udine. — Santo Padre gradito filiale omaggio auguri fraternamente ringrazia e benedice. — Card. Gasparri.

SANTE CRESIME

Domani, 19 maggio, solennità delle Pentecoste, S. E. mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nelle seguenti parrocchie urbane: S. Nicolò ore 8.30 — B. V. del Carmine ore 9.45 — B. V. delle Grazie ore 15.15 — S. Cuore ore 16.

SOLENNITA' RELIGIOSE IN GERVASUTTA

Nella chiesa del SS.mo Crocefisso in Gervasutta, il 24 maggio per la prima volta sarà celebrata con pompa la solennità di Maria Ausiliatrice. Al mattino SS. Messe alle ore 6, 7, 8 e 9; alle ore 10.15 messa solenne e Panegerico tenuto dal Rev.mo Mons. Vicario Generale.

Presterà servizio la cantoria della nostra Metropolitana.

CONVEGNO PER LE OPERE PONTIFICIE A OVARO

Il Segretario Missionario Diocesano comunica che domenica 26 corr. avrà luogo ad Ovaro un convegno per le zelatrici delle Opere Pontificie della forania di Comeglians e paesi vicini. Ecco il programma:

Ore 8.30 S. Messa; 9, 1.a adunatnza; 10, S. Messa solenne; 11, 2.a adunanza; 12.30, pranzo; 14, Conferenza con proiezioni sull'Opera della S. Infanzia; 15, funzione di chiusura.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

Con recenti determinazioni, sono state concesse croci al merito di guerra ai signori: Candelotto Amadio di Antonio caporale nel Reggimento di Cavalleria «Piemonte Reale»; Comelli Alfredo di G. B. caporale nella 33.a Sezione Aerostieri Autocampale; Bellina G. B. di Vaentino, Carabiniere della Legione Aut. Trentino; Asti Lodovico di Vittorio, soldato del 2. Fanteria; Cantoni Pietro di Pietro, soldato nel 3. Bersaglieri; Cerutti G. B., soldato nel 3. Genio Telegrafisti; Campana Elio di Edoardo, soldato del 2. Fanteria; Caicaterra Giovanni di Luigi caporale del 57. Fanteria; Boga Pietro Agostino, caporale dell'82. Fanteria; Blasoni Luigi di Pietro, soldato del 31. Fanteria; Bizzarro Alessandro di Pietro, sergente del 2. Fanteria; Baldan Giuseppe di Federico, sergente maggiore del 37. Fanteria.

Mercati di Udine

Cereali — frumento a 130, granoturco giallo da 101 a 120, granoturco bianco da 120 a 124, cinquantino a 112, segala a 96, avena a 110, orzo da pilare a 100.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 47 a 54, II. qualità da 42 a 46, erba spagna da 50 a 55, paglia da 21 a 22.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 12 a 13, legna in sorte da 9 a 10, fascine in sorte da 9 a 10, in stanghe in sorte da 10 a 11, faggio preparato per stufe a 15, carbone di legna 52.

Frutta e verdura — mele da 150 a 300, fichi secchi da 150 a 200, aranci da 150 a 200, limoni da 7 a 15 l'uno, piselli da 100 a 120, cavoli da 50 a 80, patate da 80 a 100, cipolle da 80 a 120, insalata da 30 a 40, asparagi da 250 a 300, spinacci da 20 a 40, radicchio da 30 a 50.

Pollerie — galline a peso vivo da 8 a 8.50, a peso morto da 10 a 10.50, polli a 11.50 a 12, tacchini a peso vivo da 7 a 7.50, a peso morto da 9 a 9.50, anitre a peso vivo da 6 a 6.50, a peso morto da 7.50 a 8, conigli a peso vivo da 3.50 a 4, a peso morto da 6 a 6.50.

Bestiame — buoi peso vivo da 360 a 400, a peso morto da 720 a 800, vacche a peso vivo da 261 a 336, a peso morto da 580 a 700, vitelli nostrani a peso vivo da 500 a 550, a peso morto da 580 a 620, vitelli carnici a peso morto da 500 a 600, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso morto da 610 a 640.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,06 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D 10,50 — M 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,53 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 20,48 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. - Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 10 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato L.* 4.000.000 - *Riserva L.* 4.900.250

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione Generale al 30 Aprile 1929

ATTIVO

Cassa		L. 2.448.795.34
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 64.645.555.08	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 5.295.847.90	» 69.941.402.98
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 45.428.525.92
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 1.952.780.33
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.219.598.47
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 29.663.626.66
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori		» 28.724.076.87
Esattorie		» 9.548.725.82
Beni immobili		» 4.658.241.42
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 193.635.801.61
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 20.826.818.90	
b) a Garanzia di operazioni	» 49.594.898.48	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 71.670.217.38
		L. 265.305.918.79

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 250.000.—
	L. 8.250.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 87.490.515.70	
b) Conti correnti liberi	» 7.537.415.23	
c) Conti correnti speciali	» 6.222.685.04	L. 109.250.615.97
Banche e Corrispondenti — saldi creditori		» 40.298.661.82
Conti Correnti con le le Filiali — saldi creditori		» 21.871.052.33
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 2.233.004.83
Esattorie		» 3.609.254.69
Azionisti per dividendi da esigere		» 33.460.65
Fondo di Previdenza del personale		» 1.352.857.85
Chèques di nostri corrispondenti		» 94.227.70
Assegni Circolari		» 2.613.908.96
Creditori diversi		» 3.910.721.21
Anticipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 1.730.000.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione Nuova Sede Centrale		1.500.000.—
		L. 193.386.538.24
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20.826.818.90	
b) a Garanzia di operazioni	» 49.594.898.48	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» 71.670.217.38
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 229.163.17
		L. 265.305.918.79

Udine, li 30 Aprile 1929

I Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
SCOCCIMARRO	ELIO MORPURGO	G. MIOTTI